



N. 239/EL-38/64/2008

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la competitività

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante

ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTRM/P2005004935 del 12 ottobre 2005, integrata con nota n. TEAOTRM/P2006000667 del 28 marzo 2006, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Roma, Via Ostiense, 92 - 00154 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti a 150 kV facenti parte della direttrice "Alanno - Bolognano - Bussi - Popoli C.P." in provincia di Pescara;

Considerato che il suddetto intervento scaturisce dalla necessità di ricostruire e potenziare, secondo le più moderne tecnologie, una importante arteria di trasmissione a 150 kV della RTN, nell'area compresa tra i comuni di Alanno e Popoli, in provincia di Pescara.

Considerato che la realizzazione delle suddette varianti permetterà la risoluzione delle attuali criticità di alimentazione in sicurezza ed efficienza di una vasta area di utenze della provincia di Pescara;

Considerato che il suddetto intervento è compreso fra quelli previsti nel “Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2005”, redatto dal GRTN S.p.a., ora Terna S.p.a., e riconfermato nei Piani degli anni successivi;

Considerato che il progetto in esame, che interesserà tre distinti elettrodotti a 150 kV esistenti e facenti parte della RTN, in particolare prevede:

- ricostruzione in aereo e su nuovi tracciati, per complessivi 25 km circa, dei seguenti esistenti elettrodotti a 150 kV:
 - 1) “Alanno – Bolognano”, n. 021;
 - 2) “Bolognano – Bolognano C.P. - Bussi Smistamento”, n. 856;
 - 3) “Bussi Smistamento – Popoli C.P.”, n. 854.

Allo scopo saranno utilizzati sostegni di tipo a traliccio atti a sostenere una semplice terna di conduttori in alluminio-acciaio di diametro 31,5 mm (sez. 585 mmq).

- demolizione (sostegni, conduttori e fondazioni) dei corrispondenti tratti di elettrodotti aerei esistenti che saranno sostituiti (circa 26 km).

Considerato che i Comuni interessati sono: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Popoli, Scafa, S. Valentino in Abruzzo Citeriore e Tocco da Casauria, tutti in provincia di Pescara.

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Vista l'attestazione n. TEAOTRM/P2007001768 del 16 agosto 2007, con la quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che gli interventi di cui trattasi rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale;

Considerato che il progetto del suddetto intervento è stato, pertanto, sottoposto, per la prescritta procedura, al Comitato di Coordinamento Regionale della Regione Abruzzo che ha espresso favorevole pronuncia di compatibilità ambientale, con annessa valutazione di

incidenza, con Giudizio n. 443 dell'8 ottobre 2004, con prescrizioni;

Considerato che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei suddetti comuni interessati, nella provincia di Pescara, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sui quotidiani "Il Messaggero" ed "Il Centro" dell'11 novembre 2005;

Atteso che, a seguito delle notifiche di cui sopra, sono pervenute, entro i termini di legge, numerose osservazioni;

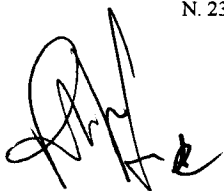
Considerato che, con nota n. 0004624 del 10 marzo 2006, il Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001, nel corso della quale sono emerse, tra l'altro, le seguenti problematiche:

- richiesta, formulata, con nota del 21 dicembre 2005, dal Comune di Tocco da Casauria, di una modifica del tracciato della linea aerea in progetto nel tratto in prossimità della centrale eolica di Contrada Viaro, attualmente in disuso, di proprietà dell'Amministrazione comunale medesima. Il Comune fa presente, infatti, di aver stipulato, in data 17 ottobre 2005, una convenzione, con la Ditta Solo Rinnovabili S.r.l., per il rifacimento di tale centrale mediante la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica di 1,8 MW da fonte eolica nella stessa area. La linea aerea in progetto, a ridosso dell'attuale centrale eolica in disuso, pregiudicherebbe, pertanto, il funzionamento del nuovo sito eolico comunale.
- richieste di integrazioni alla documentazione progettuale;
- disamina delle osservazioni, pervenute da singoli proprietari, volte, per lo più, ad ottenere spostamenti del tracciato prescelto.
- richiesta di invio della documentazione progettuale sia al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara che alla competente Autorità di Bacino.

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23 marzo 2006 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0010191 del 12 giugno 2006 a tutti i soggetti interessati;

Viste le note n. TEAOTRM/P2007000728 del 28 marzo 2007, n. TEAOTRM/P2007001026 del 14 maggio 2007 e n. TEAOTRM/P2007001419 del 28 giugno 2007 con le quali la Terna S.p.a., accogliendo quanto richiesto dal Comune di Tocco da Casauria, ha trasmesso l'elaborato grafico raffigurante la variante proposta al fine di allontanare la linea aerea dal sito eolico comunale;

Viste le note n. TEAOTRM/P20071225 e TEAOTRM/P20071226 del 7 giugno 2007 con le quali la Terna S.p.a., accogliendo quanto richiesto dalla Conferenza di servizi, ha trasmesso la documentazione progettuale rispettivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara ed alla competente Autorità di Bacino;



Considerato che, con nota n. 0010675 del 20 giugno 2007, il Ministero dello sviluppo economico ha convocato una seconda riunione della Conferenza di servizi;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 6 luglio 2007 (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0013254 del 30 luglio 2007;

Considerato che la Terna S.p.a., accogliendo quanto richiesto da alcuni soggetti privati, ha elaborato una modesta modifica del tracciato con traslazione del nuovo sostegno n. 14 su un'area catastalmente intestata a "Ferrovie dello Stato S.p.a.", pertinenziale alla sede ferroviaria della linea Pescara-Sulmona;

Vista la nota n. 00904 del 25 febbraio 2008, con la quale la Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. – Gruppo Ferrovie dello Stato ha espresso il proprio benestare alla nuova collocazione del suddetto sostegno n. 14;

Viste le note n. TEAOTRM/P2007002529 del 3 dicembre 2007, n. TEAOTRM/P2008000311 del 15 febbraio 2008, nn. TEAOTRM/P2008000580-2-3 del 29 febbraio 2008 e n. TEAOTRM/P2008001590 del 20 giugno 2008 con le quali la Terna S.p.a., ha trasmesso, agli Enti e Amministrazioni individuati, nonché ai soggetti privati interessati, gli elaborati grafici con le modifiche progettuali richieste;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 3 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

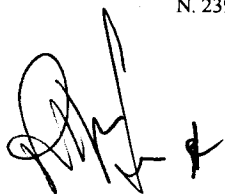
Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTRM/P200800002324 del 10 settembre 2008, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui ai resoconti verbali delle citate Conferenze di servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 422 del 9 maggio 2008 con la quale la Giunta Regionale della Regione Abruzzo, sentiti gli enti territorialmente interessati, ha espresso la prescritta intesa;

Vista la Determina Dirigenziale n. DN7/114 del 27 marzo 2008 con la quale il Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia della Regione Abruzzo ha accertato la conformità delle opere di cui trattasi agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Castiglione a Casauria Popoli, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Scafa e Tocco da Casauria e la difformità agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Alanno, Bolognano e Bussi sul Tirino;

Vista la nota n. 1643 del 23 aprile 2008 con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture ha rappresentato di ritenere



favorevolmente acquisita la conformità urbanistica delle opere, sia pure limitatamente ai soli comuni nei quali le nuove linee elettriche ed il percorso del nuovo elettrodotto di fatto investono, in ragione del tracciato e delle aree di edificabilità, zone prevalentemente agricole, discostandosi da aree urbanizzate ed abitative;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

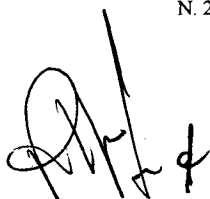
DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., di varianti agli esistenti elettrodotti a 150 kV facenti parte della direttrice "Alanno – Bolognana – Bussi – Popoli C.P." nei Comuni di Alanno, Bolognana, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Popoli, Scafa, S. Valentino in Abruzzo Citeriore e Tocco da Casauria, tutti in provincia di Pescara, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati negli elaborati n. DE23021B1CEX0001 Rev. 01, DE23854A1CEX0003 Rev. 01 e DE23854A1CEX0008 Rev. 01, trasmessi con la citata nota n. TEAOTRM/P2008000311 del 15 febbraio 2008.

Articolo 2

1. La società Terna S.p.A., con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei citati Comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.



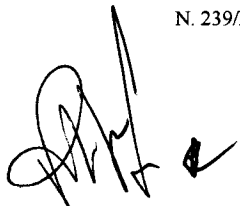
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui ai resoconti verbali delle Conferenze di servizi allegati.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per le trasformazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture ed alla Regione, mentre ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto inerente il territorio di competenza ed alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. La copia del suddetto progetto, inviata dalla Terna S.p.a. alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione ed ai Comuni interessati, deve contenere, inoltre, l'indicazione dettagliata dei tratti degli elettrodotti esistenti che saranno smantellati, nonché dei tempi e delle modalità di tale operazione, come richiesto dalle Conferenze di servizi.
4. Le opere devono essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.



Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

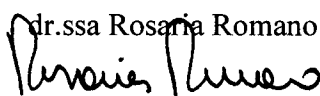
Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A. , in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo che dovrà avvenire a cura e spese di Terna S.p.A.

Roma, 24 SET. 2008

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA
E LE RISORSE MINERARIE

Dr.ssa Rosaria Romano


IL DIRETTORE GENERALE
PER LA DIFESA DEL SUOLO


Ing. Mauro Luciani

